

Codice A1618A

D.D. 8 marzo 2023, n. 152

**L.R. n. 45/1989. Autorizzazione interventi di modificazione/trasformazione d'uso del suolo e di superficie boscata in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici per per lavori di impianto di un nuovo vigneto, nel Comune di Guarene (CN), località Cascina Gattine. Richiedente: Società semplice agricola Marchisio Mattia e Marco (P. IVA 03664940040).**



**ATTO DD 152/A1618A/2023**

**DEL 08/03/2023**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE  
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO  
A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud**

**OGGETTO:** L.R. n. 45/1989. Autorizzazione interventi di modificazione/trasformazione d'uso del suolo e di superficie boscata in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici per per lavori di impianto di un nuovo vigneto, nel Comune di Guarene (CN), località Cascina Gattine. Richiedente: Società semplice agricola Marchisio Mattia e Marco (P. IVA 03664940040).

In data 02/09/2022, prot. n. 105015, è stata presentata istanza al Settore Tecnico Piemonte Sud, per tramite del SUAP del Guarene, dal Sig. Marchisio Mattia, in qualità di titolare della Società semplice agricola Marchisio Mattia e Marco avente sede in Guarene (CN), tesa ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della L.R. n. 45/1989, per l'intervento di trasformazione d'uso del suolo e di area parzialmente boscata volti al recupero dei terreni a uso vigneto, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Guarene (località Cascina Gattine), sui terreni censiti a NCT nel Comune di Guarene, Fg. 7 Mappali 194 – 195 - 197, e interessante una superficie modificata/trasformata di 14.526 mq, di cui 5.104 boscati, per un volume totale (scavi e riporti) di 16.917,70 mc.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali di seguito indicati, a firma di tecnici abilitati, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi:

- > relazione tecnica generale
- > relazione tecnica forestale
- > relazione geologico-geotecnica
- > planimetrie, profili e sezioni di progetto
- > documentazione fotografica.

Si rammenta che l'istruttoria svolta è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

Vista la finalità dell'intervento, lo stesso può considerarsi valorizzazione agro-silvo-pastorale e quindi, ai sensi dell'art. 8 comma 2 della legge regionale 09/08/1989 n. 45, il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere ad effettuare il versamento cauzionale a favore dell'Ente autorizzatore, e ai sensi dell'art. 9 comma 4 lettera a) della stessa legge regionale, il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere al rimboschimento compensativo.

Dalla Relazione forestale si evince che la superficie boscata oggetto di trasformazione è occupata da un Robinieto per 0,5104 ha. Tenuto conto che, secondo quanto previsto dal comma 7, lett. c) dell'art. 19 della L.R. 4/2009, si deroga dall'obbligo di compensazione per la categoria forestale del Robinieto, l'intervento in parola è non soggetto agli obblighi di compensazione precedentemente citati.

Conclusa l'istruttoria di rito, effettuate le dovute verifiche in merito agli aspetti idrogeologici di competenza relativi alla compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, visti l'istruttoria forestale di questo Settore e il parere geologico del Settore Tecnico Regionale di Cuneo (A1816B), pervenuto in data 14/12/2022 (ns. Prot. n. 155805), l'intervento è ritenuto ammissibile nel rispetto dei luoghi vincolati per ragioni idrogeologiche, e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella susseguente parte dispositiva.

Dato atto che con D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021 la competenza per il rilascio delle autorizzazioni ai sensi della L.R. n. 45/1989 è stata attribuita alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio;

Dato atto altresì che il procedimento non si è concluso nei termini previsti per motivi in parte connessi alla riorganizzazione delle strutture regionali, secondo quanto disposto con la D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- VISTO il R.D. 30/12/1923, n. 3267;
- VISTA la L.R. 09/08/1989, n. 45/1989 e s.m.i.;
- VISTA la Circolare del Presidente della Giunta regionale 10/09/2018, DPGR n. 3/AMB;
- VISTO il D.Lgs. 03/04/2018, n. 34;
- VISTA la L.R. 10/02/2009, n. 4 e s.m.i., art. 19;
- VISTA la L.R. 29/10/2015, n. 23;
- VISTA la L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- VISTA la L.R. 08/07/2008, n. 23 e s.m.i., art. 17;

*determina*

- di autorizzare, ai sensi della l.r. n. 45/1989, il Sig. Marchisio Mattia, in qualità di titolare della Società semplice agricola Marchisio Mattia e Marco (P. IVA 03664940040), avente sede in legale in Guarene, ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo necessarie per l'intervento di impianto di un nuovo vigneto in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Guarene (località Cascina Gattine) e interessante una superficie modificata/trasformata di 14.526

mq, di cui 5.104 boscati, per un volume totale (scavi e riporti) di 16.917,70 mc, sui terreni censiti a NCT nel Comune di Guarene, Fg. 7 Mappali 194 – 195 - 197, rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, entrambi agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nel parere geologico espresso dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo (A1816B), allegato alla presente Determinazione Dirigenziale e facente parte integrante della medesima;

Dovranno inoltre essere rispettate le ulteriori prescrizioni di seguito riportate.

*Prescrizioni di carattere forestale:*

- 1) il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale legnoso di risulta dovranno precedere i movimenti di terra e dovranno essere rispettate le prescrizioni tecniche previste dal Regolamento forestale (L.r. 4/2009 art. 13);
- 2) durante i lavori di taglio non dovranno essere depositati materiali nei pressi degli impluvi;
- 3) il taglio degli alberi e la relativa asportazione delle ceppaie dovranno essere limitati allo stretto indispensabile.

*Prescrizioni di carattere generale:*

- 1) in fase esecutiva l'intervento deve risultare confermato per dimensionamento, forma e caratteristiche tecniche ai sensi del DM 17/01/2018, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità deve far parte integrante del collaudo o certificato di regolare esecuzione, qualora tale documentazione sia prevista dalla normativa vigente;
- 2) l'intervento dovrà essere gestito nel rispetto del DPR 120/2017 inerente alla materia delle terre e rocce da scavo;
- 3) nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore; in particolare le varianti in corso d'opera devono essere oggetto di nuova istanza;
- 4) il soggetto autorizzato deve ottenere ogni altro provvedimento, nulla-osta o parere necessario prima di eseguire l'intervento quando previsto dalle norme vigenti;
- 5) questo Settore si riserva la facoltà di sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati, e all'occorrenza di richiedere, a cura e spese del soggetto autorizzato, il versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'articolo 13 della L.R. 45/1989 e la presentazione della domanda di sanatoria al fine di valutare la compatibilità tra quanto eseguito in difformità al progetto e le condizioni di equilibrio idrogeologico;
- 6) Con nota indirizzata al Settore Tecnico Piemonte Sud – Corso Kennedy, 7 bis – 12100 Cuneo e alla Stazione Carabinieri-Forestale di Alba dovranno pervenire la comunicazione di inizio lavori e, successivamente, la relazione di fine lavori volta ad attestare la corretta esecuzione degli interventi e la rispondenza di quanto realizzato con il progetto, le relative integrazioni e le prescrizioni impartite; la stessa dovrà contenere il collaudo o certificato di regolare esecuzione, redatto da tecnico abilitato, qualora tale documentazione e tale figura professionale siano previste dalla normativa vigente.

- di stabilire che la presente autorizzazione ha validità di **36 (trentasei) mesi dalla data del Provvedimento autorizzativo del SUAP di Guarene** e che i lavori dovranno essere eseguiti entro tale termine, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze. Dette sospensioni non interrompono i termini di scadenza dell'atto;

- di dare atto che, vista la finalità dell'intervento, lo stesso può considerarsi valorizzazione agro-silvo-pastorale e quindi, ai sensi dell'art. 8 comma 2 della legge regionale 09/08/1989 n. 45, il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere ad effettuare il versamento cauzionale a favore

dell'Ente autorizzatore, nonché ai sensi dell'art. 9 comma 4 lettera a) della stessa legge regionale, il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere al rimboschimento compensativo;

- di dare atto che l'intervento autorizzato risulta essere in deroga rispetto agli obblighi di compensazione ex art. 19 della L.R. 4/2009 e s.m.i..

L'interessato è tenuto **a dare la comunicazione dell'inizio dei lavori almeno 30 giorni prima del loro inizio effettivo**, a mezzo PEC al Settore scrivente, trasmettendo in allegato la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà debitamente compilata e sottoscritta, secondo il modello presente sul portale della Regione Piemonte al link:

[https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/foreste/tutela-bosco-territorio/trasformazione-bosco;](https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/foreste/tutela-bosco-territorio/trasformazione-bosco)

- di trasmettere la presente Determinazione Dirigenziale al SUAP del Comune di Guarene e alla Stazione dei Carabinieri-Forestale di Alba.

L'autorizzazione concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, e di tutte le autorizzazioni necessarie, con particolare riferimento all'autorizzazione di cui al D.Lgs. 42/2004, art. 142, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

IL DIRIGENTE (A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud)  
Firmato digitalmente da Franco Brignolo

Allegato



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica  
Settore Tecnico Regionale di Cuneo*

*tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it  
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it*

Data (\*)

Protocollo (\*) /A1816A

Class. 7 - 13.160.70 ATZVI - 845/ 2022C

(\*) metadati riportati nella segnatura informatica di  
protocollo

Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio  
Settore tecnico Piemonte Sud  
PEC: tecnico.piemontesud@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: Legge regionale 09.08.1989 n. 45 e s.m.i. – Richiesta di autorizzazione per lavori di modificazione/trasformazione del suolo, finalizzati all'impianto di un nuovo vigneto, in Comune di Guarene (CN), loc. Fraz. Montebello, C.na Gattine, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici  
Richiedente: Az. Agr. Marchisio Mattia e Marco  
Parere

Vista la richiesta di parere geologico del Settore Tecnico Piemonte Sud, relativa all'istanza dell'Azienda Agricola Marchisio Mattia e Marco, tesa ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della L.R. n° 45/1989 per lavori di modificazione/trasformazione del suolo finalizzati all'impianto di un nuovo vigneto, in Comune di Guarene (CN), loc. Fraz. Montebello, C.na Gattine, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici.

Preso atto che all'istanza a cui sono allegati gli elaborati progettuali a firma dei tecnici progettisti incaricati, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi, che comprendono i seguenti elaborati:

- ✓ relazione tecnico - illustrativa
- ✓ relazione geologico - geotecnica;
- ✓ documentazione fotografica;
- ✓ progetto definitivo con tavole grafiche.

Dall'esame istruttorio eseguito dal funzionario incaricato, sulla base della documentazione progettuale inviata e del sopralluogo per la verifica del sito effettuato, risulta che il progetto in oggetto consiste in sintesi nella modificazione/trasformazione del suolo tramite scavi e riporti finalizzata alla realizzazione di un vigneto per una superficie totale modificata di circa 14.526,00 mq., di cui circa 5.104,00 mq. boscati e per un volume di movimento terra totale, comprensivo di scavi e riporti, pari a circa 16.918,00 mc.

Si rileva che gli interventi previsti consistono essenzialmente nell'estirpo della vegetazione esistente, costituente bosco, in movimenti terra tramite operazioni di scavo e riporto, ed appaiono solamente parzialmente compatibili con l'attuale assetto idrogeologico del versante, in quanto l'area attualmente boscata identificabile al Fg. 7, mappale 197, del Comune di Guarene, risulta con una pendenza accentuata che dall'orlo di scarpata a valle del mappale 195 (sempre al Fg. 7), raggiunge l'incisione posta al piede (identificata come Rio Minore dal Geoportale Regione



Piemonte – adeguamento al PAI del PRGC), all'interno di un dissesto perimetrato come frana quiescente ad alta pericolosità. Anche la banca dati Geoportale SIFRAP – Arpa Piemonte (Sistema Informativo Frane in Piemonte), conferma la predisposizione del versante boscato al dissesto, segnalando una zona a potenziale di scivolamento superficiale diffuso. Inoltre la stessa relazione geologico – geotecnica di progetto sottolinea l'importanza della presenza del bosco sul versante descritto, dove "l'apparato radicale sulle coltri di copertura – che hanno qualità geotecniche scadenti (*bassa permeabilità, debole resistenza al taglio in condizioni di saturazione*) contribuisce alla stabilità". Il ruolo della vegetazione infatti (fatto salvo gli interventi di manutenzione della stessa) apporta alcune proprietà tecniche importanti, considerato il contesto in esame, come la difesa dall'erosione, miglioramento dei parametri geotecnici (coesione, angolo di attrito, resistenza al taglio), riduzione della velocità di scorrimento superficiale dell'acqua, ...

In tale zona – versante boscato – il progetto prevede l'estirpo del bosco ed importanti operazioni di riporto con materiale con scarse qualità geotecniche, su pendenze elevate, in frana quiescente ad elevata pericolosità ("Fq" - adeguamento al PAI del PRGC), senza prevedere – tra l'altro - alcuna opera di regimazione delle acque superficiali e profonde e/o altre opere di sistemazione, per cui l'intervento in progetto non risulta migliorativo per l'assetto idrogeologico locale. Peraltro, i lavori previsti, non appaiono neppure compatibili con l'art. 9 delle Norme di Attuazione del PAI, in quanto non identificabili come "opere di bonifica, sistemazione e di monitoraggio dei movimenti franosi", come indicato in progetto.

In conclusione risultano compatibili con l'assetto idrogeologico locale solo le modificazioni del suolo previste sui mappali 194 - 195, dove la pendenza del versante è minore e non sono presenti/segnalati dissesti in atto o potenziali, a patto che vengano realizzati nel rispetto delle prescrizioni che si esprimono nel presente parere.

Si rammenta che l'istruttoria, svolta esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti idrogeologici di competenza e sulla base delle indagini effettuate dai tecnici progettisti, è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

Si esprime pertanto parere favorevole limitatamente, per quanto di competenza, ai terreni iscritti al NCT, al Foglio 7, mappali 194p- 195, per una superficie totale modificata di circa mq. 9.422,00 (escludendo l'area boscata sul map. 197), per la realizzazione degli interventi in oggetto a condizione che venga rispettato il progetto che si conserva agli atti e le seguenti prescrizioni:

- **le operazioni di movimento terra dovranno essere ridotte al minimo indispensabile ed essere esclusivamente in scavo;**
- **a conclusione degli interventi tutta la superficie dovrà essere protetta mediante semina di specie erbacee idonee, che garantiscano l'inerbimento permanente delle interfile del vigneto;**
- **dovrà essere controllata la regimazione delle acque, anche nel tempo, monitorando il corretto deflusso delle stesse, ponendo particolare attenzione al formarsi di fenomeni erosivi concentrati e diffusi;**
- **il materiale di scavo dovrà essere conferito in discarica e/o richiesta apposita autorizzazione per eventuali operazioni di riporto adeguate, che escludano il mappale 197 (o se parzialmente coinvolto, prevedano adeguate operazioni di sistemazione che garantiscano il miglioramento della stabilità del versante nel tempo);**
- **dovrà essere rispettato quanto previsto dal DPR 120/2017 e s.m.i.;**
- **eventuali fenomeni d'instabilità causati in corso d'opera dovranno essere tempestivamente sistemati a carico del soggetto autorizzato;**



- **i filari del vigneto dovranno seguire l'andamento delle curve di livello.**

Si rimanda al Settore Tecnico Piemonte Sud per gli aspetti di competenza, segnalando – tra l'altro – la non presenza della relazione tecnico – forestale di progetto, come prevista (in caso di trasformazioni di aree boscate) dalla normativa vigente.

Restando in attesa del Provvedimento finale ed a disposizione per eventuali chiarimenti e/o approfondimenti tecnici necessari, si porgono distinti saluti.

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Ing. Bruno IFRIGERIO**

*(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)*